



UNIVERSITÀ DI PISA

DIREZIONE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI FORMAZIONE E DI
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NONCHÉ SUI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

(Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009)

La Ricerca Europea e internazionale

Finanziamenti alla ricerca del VII Programma Quadro

I finanziamenti ottenuti da fonti europee ed internazionali rappresentano una delle principali risorse per le attività di ricerca dell'Ateneo. Particolare rilevanza, per incidenza sul totale dei finanziamenti europei ed internazionali, spetta al Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (2007-2013).

Nel periodo 2008 – 2013 si registrano buoni risultati nella progettazione europea da parte dei ricercatori dell'Ateneo. Il finanziamento complessivo ricevuto dall'Università di Pisa per i progetti del 7PQ a partire dal 2008 fino al momento della rilevazione (31/12/2013) ammonta a EUR 44.455.633,69, di cui 2.950.387,25 finanziati su *call* dell'anno 2013.

Alla data del 31 dicembre 2013, l'Università di Pisa partecipa a 134 progetti, mentre per 7 è in corso la negoziazione con la Commissione Europea per la conclusione del contratto di finanziamento.

Progetti UNIFI del 7° Programma Quadro in esecuzione al 31/12/2013

Tabella 6 – Progetti finanziati nel VII Programma quadro

Sottoprogramma	Progetti in esecuzione	Finanziamento UNIFI (in €)
COOPERATION	95	29.325.341,73
PEOPLE	21	4.269.998,10
IDEAS	4	4.555.768,66
CAPACITIES	8	1.491.575,60
EURATOM	4	360.020,80
ARTEMIS	1	150.000,00
CLEAN SKY	2	432.040,00
Totale	134	40.584.744,89

Tabella 7 - Ruolo UNIFI nei progetti del VII Programma quadro

Partner	Coordinator	Third Party
97	21	16

Come si vede, la maggior parte dei progetti in esecuzione (95) si concentra su Cooperation, il programma che rappresenta il fulcro del Settimo Programma Quadro, per un finanziamento complessivo pari a EUR 29.325.341,73.

Nei progetti collaborativi, la tematica che raccoglie il maggior numero di progetti è "Information and Communication Technologies" (ICT), che con un totale di 57 progetti in esecuzione alla data della rilevazione rappresenta il 47% dei progetti finanziati. Seguono le azioni People con un totale di 21 progetti in esecuzione, per un finanziamento complessivo pari a 4.269.998,10.

Nel 2013 si segnala l'avvio di due importanti progetti di ricerca. Il primo (TRIMAGE), finanziato nell'ambito di una *call* HEALTH del programma Cooperation, vede l'Università di Pisa coordinare un partenariato di 10

membri e gestire un budget complessivo di circa 6.000.000 di euro. Il secondo progetto (GTFTR Geared Turbofan Test Rig) vede l'Università di Pisa coordinare le attività della piattaforma Clean Sky, per un importo complessivo di 432.000 euro.

Particolare rilevanza deve essere data al programma Ideas dell'European Research Council; l'Ateneo ha riscontrato un buon tasso di successo - vista la rigidissima selezione che caratterizza questi grant, volti a premiare l'eccellenza scientifica - ottenendo 4 grant, per un finanziamento complessivo pari a EUR 4.555.768,66.

di area filosofica e un altro di area archeologica, confermando l'alto livello del settore umanistico dell'ateneo.

Nella seconda metà del 2013, l'Ateneo ha ricevuto notizia dall'ERC dell'assegnazione di un ulteriore finanziamento nell'ambito della call degli Advanced Grant del settore Life - per un importo complessivo di circa 2.500.000. Il progetto, alla data della presente rilevazione, è in fase di negoziazione con la Commissione per la firma del contratto di finanziamento.

Nel programma Capacities sono stati selezionati ad oggi 8 progetti per un finanziamento totale di EUR 2.162.883,40. Anche in questo programma, un nuovo progetto è in fase di negoziazione, per un importo di finanziamento pari a circa 300.000 euro.

MIT-UNIFI Project

Il MIT-UNIFI Project ha l'obiettivo di facilitare gli scambi e le attività di ricerca in collaborazione tra il Massachusetts Institute of Technology (MIT) e l'Università di Pisa in tutte le aree scientifiche, con particolare attenzione ai settori dell'Energia, dell'ICT e delle Scienze della Vita.

Il MIT-UNIFI Project finanzia Seed Funds per promuovere nuove collaborazioni di ricerca tra l'Università di Pisa e il MIT.

Nel 2013 è stata indetta la II call for proposal.

Degli 11 progetti sottomessi in questa seconda call, sono stati selezionati e finanziati 4 progetti presentati da seguenti PI dell'Università di Pisa:

- Marta Pappalardo - Dipartimento Scienze della Terra
Progetto "*Assessing the effect of Biota on coastal Rock Surface*"
Finanziamento assegnato da UNIFI: 7.600 euro
- Valentina Domenici - Dipartimento di Chimica
Progetto "*Energy Storage Devices and Actuators based on Composites of Liquid Crystal Elastomers*"
Finanziamento assegnato da UNIFI: 7.000 euro
- Riccardo Barsotti - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale
Progetto "*Mechanical Models for Masonry Walls under Seismic Action*"
Finanziamento assegnato da UNIFI: 6.200 euro
- Lisandro Benedetti Cecchi - Dipartimento di Biologia
Progetto "*Critical Slowing Down and Early Warning Indicators of Regime Shifts*"
Finanziamento assegnato da UNIFI: 6.200 euro.

Il contributo dell'Ateneo finanzia le spese di viaggio e alloggio del gruppo di ricerca UNIFI che si recherà a Boston, ed eventualmente la realizzazione di un workshop congiunto con i colleghi del MIT. Analogamente il MIT finanzia le spese di viaggio e alloggio del Principal Investigator MIT e del suo gruppo di ricerca che si recherà a Pisa.

Progetto European Entrepreneurs Campus

Lo European Entrepreneurs Campus è un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LLP Leonardo da Vinci – Azione Transfer of Innovation.

Il suo obiettivo è sviluppare lo spirito imprenditoriale fra gli studenti partendo dall'esperienza danese di IDEA, Centro per lo sviluppo dell'imprenditorialità, il cui modello dovrà essere trasferito nel contesto di ciascun partner del progetto.

Il progetto ha preso avvio ufficialmente il 1° ottobre 2012 e si conclude il 30 settembre 2014.

Il progetto, coordinato da CEDIT, coinvolge otto istituzioni di cinque paesi e precisamente:

1. CEDIT Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana – Agenzia formativa (IT)
2. IDEA University of Southern Denmark (DK)
3. Università di Pisa (IT)
4. Regione Toscana (IT)
5. Universidad de Sevilla (ES)
6. IEPL Cadiz (ES)
7. AMSP Associazione delle piccolo e medie imprese e artigianato (CZ)
8. BD Center – Centro di ricerca e formazione (PL) (assenti a Kolding)

Il progetto è stato presentato su iniziativa del Rettore per la Ricerca Applicata e l'Innovazione, in collaborazione con la Direzione Ricerca e Internazionalizzazione e la Direzione Didattica.

La gestione amministrativo – contabile del Progetto viene portata avanti dalla Direzione Ricerca.

La Ricerca Nazionale

Le finanziamenti nazionali, regionali e di Ateneo alla ricerca

L'Università di Pisa si caratterizza per il forte sostegno alla ricerca sia attraverso l'investimento diretto di una quota del proprio bilancio, attraverso i "Fondi di Ateneo", sia attraverso l'impulso e il sostegno dato ai propri ricercatori per la partecipazione ai bandi nazionali e regionali di finanziamento della ricerca, che vengono annualmente emanati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), da Enti pubblici e da altri Ministeri (delle attività produttive, dell'Economia e Finanza, della Salute), dalla Regione Toscana. In questa sezione, sono disponibili le informazioni sui principali finanziamenti nazionali e regionali per i progetti di ricerca, ottenuti dall'Università di Pisa nel 2013.

Fondi di Ateneo

Nella Tabella 1, si riporta il trend dello stanziamento di Ateneo per il finanziamento della ricerca, confrontandolo con il totale dei finanziamenti ricevuti dall'Università a seguito di partecipazioni a bandi emanati dal MIUR. A fronte della diminuzione dei finanziamenti ministeriali, rimane tendenzialmente costante l'impegno finanziario dell'Ateneo.

Tabella 1 – Finanziamenti alla ricerca di Ateneo vs MIUR

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALI
ATENE0	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	4.150.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	21.650.000,00
MIUR	3.488.469,00	3.646.931,00	7.611.365,00	0,00	3.014.655,00	1.497.030,00	19.248.398,00

Finanziamenti MIUR

I due principali strumenti di finanziamento alla ricerca del MIUR sono stati, anche per il 2013, i bandi PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) e i bandi FIRB ("Futuro in Ricerca").

Nel 2013, si è concluso, l'iter di selezione dei progetti presentati nell'ambito del Bando PRIN 2012 (Decreto Direttoriale 8 novembre 2013 n. 2120). L'Università di Pisa ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 1.059.381 per 17 progetti, per i quali in 5 svolge il ruolo di coordinatore nazionale.

Nello stesso anno, si sono concluse anche le selezioni del Bando FIRB 2013 "Futuro in Ricerca" (approvato con Decreto Direttoriale n. 2017 del 29 ottobre 2013). L'Ateneo ha ottenuto il finanziamento di 6 progetti – 3 con il ruolo di coordinatore nazionale - per un importo complessivo di € 1.495.017, di cui € 777.770 per la stipula dei contratti per giovani ricercatori.

Come si evince dalla Tabella 2, in controtendenza rispetto al PRIN, negli ultimi due anni si è assistito ad un aumento considerevole dei contributi ministeriali relativi ai progetti FIRB.

Tabella 2 – Finanziamenti MIUR 2008-2013

	2008	2009	2010	2012	2013	TOTALI
PRIN	3.310.244,00	3.644.922,00	6.801.692,00	1.059.381,00	0,00	14.816.239,00
FIRB	€ 176.217,00	0	807.663,00	1.953.262,00	1.495.017,00	4.432.159,00
Totale 2008-2013						19.248.398,00

Oltre ai Fondi di Ateneo per la ricerca e al finanziamento MIUR dei progetti PRIN e FIRB, la ricerca è supportata anche dalla partecipazione ad ulteriori bandi emanati da altri enti finanziatori.

Finanziamenti della Regione Toscana

- Settore agroalimentare (AGRIFOOD) - La Regione Toscana promuove progetti di ricerca di università ed enti di ricerca in stretto raccordo con il sistema produttivo regionale. attivando un coordinamento interno alla Regione di promozione dell'attività di ricerca (durata massima 2 anni).

Su questo bando, nel 2013, è stato finanziato, per un importo di euro 150.000, il progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari, agro-ambientali dal titolo: Nutriforoil "Strategie di valorizzazione e miglioramento del contenuto di polifenoli nelle olive prodotte in Toscana: effetti sulla qualità nutraceutica dell'olio extravergine di oliva e dei formaggi ovinii ottenuti dal latte di pecore alimentate con le sanse".

Questo progetto vuole contribuire all'integrazione fra due filiere socialmente ed economicamente importanti per la Toscana come quella dell'olio di oliva e del latte e dei formaggi ovinii, sfruttando le sinergie che possono essere realizzate attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti della lavorazione delle olive nell'alimentazione delle pecore da latte. Grazie allo sviluppo di una serie di ricerche di base e di tipo applicativo saranno implementati i sistemi di ottenimento e di conservazione di oli e di sanse ad elevato contenuto in polifenoli. Questa tipologia di sansa sarà valutata in sistemi in vitro ed in vivo ai fini di una sua piena valorizzazione per l'ottenimento di prodotti lattiero caseari di elevata qualità e fortemente collegati al territorio di origine;

Nell'ambito dello stesso bando è stato finanziato inoltre il progetto "Wine finger - Sistemi innovativi per una tracciabilità molecolare integrata del brunello di Montalcino" nel quale il Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari, agro-ambientali è soggetto associato all'Università di Siena in qualità di capofila.

Finanziamenti dell'Istituto Toscano Tumori (ITT)

L'ITT sostiene, attraverso il finanziamento messo a disposizione dalla Regione Toscana, i progetti di ricerca in campo oncologico e la promozione della ricerca oncologica in Toscana (durata da 1 a 3 anni). L'Ateneo ha

presentato 14 proposte di progetto e ottenuto il finanziamento, per un importo complessivo di euro 631.000, dei seguenti cinque progetti:

- 1) "Unraveling key microRNA & signalling pathways in differential pancreatic neoplastic lesions to fight pancreas cancer aggressive behaviour and chemoresistance" – Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia - finanziato per un importo di euro 210.000;
- 2) Validation of a clinical algorithm integrating genetic and phenotypic data for the prevention and diagnosis of toxicity by fluoropyrimidines - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - finanziato per un importo di euro 150.000;
- 3) Genome wide analysis (GWA) in RET wild type hereditary and sporadic medullary thyroid cancer to identify either new oncogenic alterations or chromosomal regions of interest linked to the tumoral disease – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale finanziato – finanziato per un importo di euro 180.000;
- 4) Detection of novel genetic loci involved in the carcinogenesis of differentiated thyroid carcinoma(DTC), following a genome-wide association study (GWAS) – Dipartimento di Biologia - finanziato per un importo di euro 111.000;
- 5) Use of in vivo animal model systems for the study of PDGF induced glioma progression – Dipartimento di Biologia - finanziato per un importo pari a euro 80.000.

Finanziamenti da fondazioni bancarie

Nell'anno 2013, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha assegnato, per il Bando 2012-2013, circa 350.000 euro a progetti di ricerca del nostro Ateneo, come si evidenzia nella tabella seguente:

Tabella 4 - Finanziamenti Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Bando 2012-2013

Dipartimento	Contributo erogato
Dipartimento di Farmacia	20.000,00
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	40.000,00
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	155.400,00
Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica	90.000,00
Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia	25.000,00
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali	4.000,00
Dipartimento di Scienze della Terra	15.000,00
Totale	349.400,00

Organizzazione convegni scientifici

Ulteriori 50.000 euro l'anno stanziati dal Bilancio di Ateneo sono dedicati all'organizzazione di convegni scientifici particolarmente importanti. L'attribuzione di tali fondi avviene tramite una commissione formata da un gruppo ristretto, all'interno della commissione ricerca di Ateneo, in base ai criteri deliberati dal Senato Accademico.

Open Day della Ricerca

L'Ateneo al fine di valorizzare la ricerca svolta all'interno dei Dipartimenti ogni anno organizza l'Open Day della Ricerca, una manifestazione per aprire virtualmente le porte dei propri laboratori e mostrare a tutta la cittadinanza il lavoro e le persone protagonisti di questo settore. Oltre agli stand della ricerca, in cui vengono presentate alcune tra le più innovative iniziative scientifiche dell'Ateneo, vengono tenuti incontri e dibattiti sui temi della ricerca. Il costo complessivo per l'iniziativa ammonta a circa 20.000.

Finanziamenti dal “5 per mille”

Anche per il 2013, i contribuenti hanno potuto destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università. Nella tabella 5, si riporta il trend dei contributi ottenuti dall'Università dal “5 per Mille”.

Tabella 5 – Contributi ottenuti da UNIPI con il “5 per Mille” anni 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Importo	39.882,22	255.849,37	211.727,17	196.809,34	157.584,04	147.665,65

Nel 2013, l'Ateneo ha sostenuto finanziariamente, attraverso la quota di finanziamento derivante dal 5 per mille, due progetti di ricerca scelti attraverso un sondaggio effettuato tra studenti e dipendenti dell'Ateneo e tra i cittadini pisani.

I progetti, che riguardano il potenziamento dei servizi per gli studenti disabili e il sostegno ai settori dell'alimentazione e salute, sono:

- Progetto “Cibo e Salute” – Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro Ambientali
- Progetto “Univers- ABIL-ità” - Direzione Didattica e Servizi agli studenti.

I Rapporti con le imprese e trasferimento tecnologico

Anche il 2013 ha visto l'Ateneo impegnato sui vari fronti del trasferimento tecnologico: tutela brevettuale dei risultati della ricerca, promozione della ricerca scientifica attraverso la partecipazione ai principali eventi organizzati dall'Ateneo oppure allestiti dai networks cui l'Università di Pisa appartiene, conduzione di trattative con le aziende interessate allo sfruttamento della tecnologia universitaria, valorizzazione dei brevetti in ambito sanitario e biomedico.

Al 31.12.2013 il portafoglio brevetti dell'ateneo risulta così composto:

- 103 domande nazionali italiane di cui 61 brevetti rilasciati
- 16 domande USA di cui 8 brevetti rilasciati
- 16 domande europee EU di cui 4 brevetti rilasciati
- 61 designazioni nazionali secondo PCT FASE 2 di cui 12 brevetti rilasciati

Degli 85 brevetti complessivamente rilasciati, 26 provengono dal settore ICT, 20 dal settore Scienze della Vita, 18 attengono all'ambito dell'Ingegneria, 11 riguardano la Chimica, 8 il settore dell'Energia e Ambiente, 2 provengono dal settore della Fisica.

Attività di redazione e deposito

L'attività di redazione e deposito delle domande di brevetto è stata affidata a professionisti noti a livello nazionale, la spesa media per questa attività, che deve essere effettuata a pena di decadenza della domanda di brevetto, è di € 1.500,00 circa per ogni nuova domanda di brevetto italiana ed € 2.000 per una domanda di privativa all'estero.

Il totale delle spese per le procedure brevettuali nel 2013 ammonta a € **60.500 circa**.

Attività di promozione del portafoglio brevettuale dell'Università

Nell'anno 2013 in particolare, è stata condotta una lunga trattativa con la società inglese Kirkstall Ltd. per il rinnovo della licenza d'uso dei bioreattori universitari, una tecnologia sviluppata dal gruppo di ricerca della Prof.ssa Arti Ahluwalia.

I rapporti con la società inglese risalgono al 2007, anno nel quale fu stipulato un primo accordo di licenza esclusiva con la società; l'intensificarsi delle collaborazioni con il gruppo di ricercatori sopra menzionato ha reso necessario, oltre che auspicabile, il rinnovo della licenza esclusiva a favore di Kirkstall a fronte del versamento di una cifra d'ingresso pari a euro 10.000, di canoni annuali compresi il 2% ed il 4% calcolati sul fatturato, di canoni annuali garantiti pari a euro 10.000 e del mantenimento in vita della tecnologia brevettata in tutti i paesi, anche esteri, di validità dei brevetti licenziati.

Al 31.12.2013 l'Ateneo ha incassato la prima tranche di ingresso, pari ad euro 5.000.

Nello stesso anno si sono concluse le negoziazioni per il rilascio di due licenze esclusive e di una cessione di brevetto: le prime sono state stipulate rispettivamente per lo sfruttamento di una tecnologia correlata allo sviluppo di dispositivi in vetro adatti anche all'uso sanitario a favore di un'azienda italiana (Isart. S.r.l.) ed uno avente ad oggetto un dispositivo da utilizzare in ambito chirurgico per la conduzione di interventi ad alto rischio sulla colonna vertebrale a favore di una società spin off accreditata nei primi mesi del 2014 (E-spress 3d); a fronte della licenza all'azienda Isart, oltre al finanziamento delle spese brevettuali sono stati incassati euro 6.000 come cifra di ingresso; lo spin off E-spress 3d è tenuto al mantenimento in vita della domanda di brevetto depositata dall'Università di Pisa e di tutte le domande estere ad essa correlate.

La valorizzazione della ricerca universitaria ha riguardato anche i nuovi trovati di ambito sanitario e biomedico.

Nel 2013 si è conclusa la trattativa per la cessione di un brevetto avente ad oggetto nuove molecole del GPR17 con innovative proprietà farmacologiche, depositato in contitolarità con l'Università di Milano: a fronte della cessione il Centro Cardiologico Monzino ha versato nel 2013 agli enti contitolari la cifra pari ad euro 13.000 più iva, di cui il 40% (euro 5.200 più iva) all'Università di Pisa.

Ancora in ambito sanitario è stata intrapresa una negoziazione per la concessione di un'opzione di licenza esclusiva con la società Silmarc Pharma con sede a Lucca avente ad oggetto un kit per la rilevazione di droghe da abuso su materiale cheratinico, sviluppata dal gruppo di ricerca del Prof. Mario Giusiani e depositata a nome dell'Università.

Per la consultazione della tecnologia brevettata la società ha rimborsato nel 2013 le spese di deposito della domanda (pari ad euro 2.174 più iva) affrontate dall'Università di Pisa; è ancora in corso la negoziazione per una nuova opzione di licenza a favore dell'azienda lucchese.

Attività di supporto imprese spin off

Nel corso del 2013 sulla base delle convenzioni firmate per la concessione del marchio spin off, sono stati incassati complessivamente 22.800 euro.

Proseguono anche le iniziative di accompagnamento alla creazione di impresa organizzate dall'Unità Valorizzazione della ricerca in collaborazione con il Job Placement nell'ambito del programma FIXO, finanziato dal Ministero delle Politiche sociali (analisi delle competenze con gli studenti, colloqui individuali per le forme di sostegno più indicate, corsi formativi sulla creazione di impresa e valorizzazione delle ricerche in azienda).

Progetti finanziati e collaborazioni con il sistema del trasferimento tecnologico.

Progetto IOTPrise – Internet of things: trasferimento di tecnologie e creazione d'impresa

L'Università di Pisa è capofila del Progetto IOTPrise finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico e finalizzato alla creazione di una rete di imprese e di centri di ricerca pubblici e privati nel settore Internet of

Things (<http://iotprise.it/>). Sono partner del Progetto CNA di Pisa (<http://www.cnapisa.com/>) e consorzio CUBIT (<http://www.cubitlab.com/>).

Gli obiettivi generali del progetto, che il Ministero dello sviluppo economico ha ammesso al finanziamento per euro 597.840, sono l'organizzazione e il consolidamento del processo di valorizzazione dei risultati della ricerca dall'Università alle PMI del settore "Internet delle cose". L'IoT comprende varie soluzioni tecnologiche: RFID, network di sensori, attuatori, sistemi TCP/IP, tecnologie mobili, software, applicazioni, etc. che permettono di identificare oggetti o ambienti e raccogliere, immagazzinare, e trasferire informazioni verso altri oggetti/utenti della rete. Nel corso dell'anno 2013 per lo svolgimento delle attività del progetto sono stati spesi complessivamente 83.908 euro.

Progetto Poli di innovazione

Prosegue anche la partecipazione dell'Università di Pisa a quattro Poli d'innovazione finanziati dalla Regione Toscana con il Bando congiunto linea 1.2 - Risorse disponibili su POR-CReO FESR, PAR FAS e PRSE (decreto n. 6377 del 21 dicembre 2010):

- Politer (sett. ICT- gestore: Polo tecnologico di Navacchio)
- Polo di Innovazione Scienze della Vita (settore Life Sciences - gestore: Fondazione Toscana Life Sciences)
- PIERRE (settore energia - gestore: Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche)
- POLIS (settore Tecnologie per la città sostenibile - gestore: Fondazione CSAVRI di UniFi)

Compito dell'Università all'interno di ciascun polo è:

- stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese (con almeno una sede in Toscana);
- facilitare il trasferimento tecnologico tra organismi di ricerca e imprese;
- condividere attrezzature e laboratori;
- organizzare seminari e conferenze per condividere le conoscenze e il lavoro in rete tra i membri del Polo.